

Milano, 14 maggio 2012
Prot. n.851/12
Circolare 61/12

Al prof. Giuseppe COLOSIO
Direttore Ufficio Scolastico Regionale
per la Lombardia
Via Ripamonti, 85
MILANO

e p.c. Ai sigg. SINDACI
Comuni della Lombardia

LORO SEDI

Oggetto: Organico di diritto del personale della Scuola - Anno Scolastico 2012/13

In questi giorni il Ministero Istruzione, Università, e Ricerca sta procedendo all'assegnazione dei docenti in Organico di diritto per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, comunicando alle scuole il numero delle sezioni/classi autorizzate e dei docenti attribuiti.

Scuola dell'infanzia – Ci risulta che non tutte le richieste presentate dalle Scuole siano state accettate e che quindi in diverse realtà sussistano consistenti liste d'attesa di bambini, anche alla luce della crescente popolazione scolastica. Poiché vengono segnalate criticità anche da parte di rappresentanti delle scuole paritarie, in difficoltà a garantire il servizio attraverso il sistema integrato, si chiede di valutare ulteriori assegnazioni di Personale docente attraverso l'istituzione di nuove Sezioni di scuola dell'infanzia statale, al fine di soddisfare la crescente domanda presentata dalle famiglie, anche in previsione dei ridotti finanziamenti ministeriali per le Sezioni Primavera.

Scuola Primaria – Ben più preoccupante è la situazione rilevata da Sindaci e Assessori che, informati dai Dirigenti Scolastici, hanno preso visione delle assegnazioni dei docenti, non più basate sul numero degli alunni iscritti ai vari plessi bensì calcolate sul numero complessivo degli alunni iscritti alle prime classi degli istituti scolastici, di solito articolati su più plessi o addirittura su più Comuni. Questo fatto comporta almeno due tipi di problemi:

- Disagi per le famiglie e per gli stessi alunni, costretti a frequentare in un plesso sito in altro Comune, dopo un eventuale sorteggio o tramite selezione secondo criteri da definire.

- Oggettive difficoltà per le Amministrazioni Comunali, costrette ad attivare servizi di trasporto intercomunale, in presenza di risorse finanziarie ridotte all'osso, con il rischio di non garantire più alcuni servizi previsti dalle norme per il diritto allo studio, primo tra i quali l'assistenza educativa agli alunni disabili (anche per compensare l'insufficiente assegnazione di insegnanti di sostegno da parte del Ministero dell'Istruzione).

ANCI Lombardia intende proseguire il suo impegno invitando gli Amministratori Comunali ad adottare forme di confronto permanente con le istituzioni scolastiche, attraverso un coordinamento a livello di territorio e la partecipazione ai tavoli locali per le politiche scolastiche, per trovare le migliori soluzioni possibili ai problemi evidenziati.

Resta però indispensabile l'assegnazione di risorse aggiuntive, in Organico di fatto, anche alla luce dell'ottimo lavoro svolto dai Comuni lombardi con il dimensionamento delle istituzioni scolastiche, che ha consentito di ottenere ulteriori economie di spesa, nonostante in Lombardia la media della popolazione scolastica per istituto fosse già la più alta d'Italia.

In attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Il Presidente
Dipartimento: Istruzione –
Cultura – Comunicazione
(Dr. Pier Franco Maffè)

